

# Bollettino dell'Unità Pastorale

## Madonna della Neve

Parrocchie: Castellazzo, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella e Sabbione (Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)  
29 agosto 2010 – anno II – Edizione n° 69



«Quando offri  
un banchetto,  
invita poveri,  
storpi, zoppi,  
ciechi; e sarai  
beato...».  
Luca 14,13

**PREGHIERA** (di Roberto Laurita)

Mi sono accorto, Gesù,  
di non essere immune  
dal bisogno di venir considerato,  
stimato, apprezzato, lodato.  
Quando c'è da lavorare  
non mi tiro per niente indietro,  
ma poi aspetto che siano riconosciuti  
la mia abilità, la mia fatica,  
il risultato del mio impegno.

Non mi accontento di partecipare, Gesù,  
ma cerco i posti più ambiti e ragguardevoli,  
vado a collocarmi sulla scena  
sotto i riflettori perché  
non voglio passare inosservato.  
Per le stesse ragioni sto alla larga  
dalle incombenze più umili  
e spesso del tutto misconosciute,  
dai lavori più duri e di scarsa soddisfazione.

Liberami, Gesù, da ogni ansia  
di protagonismo e di successo,  
dalla voglia di emergere, di apparire.  
Rendimi limpido e disinteressato,  
generoso ed attento ai poveri,  
pronto a condividere le loro pene,  
a soccorrerli nella loro infermità.  
Insegnami la strada della compassione,  
della tenerezza e della misericordia.

Liberami dall'orgoglio e dalla superbia,  
da ogni gelosia ed invidia,  
metti sulle mie labbra  
parole di bontà e fa' che le mie mani  
si aprano con larghezza ai miseri della terra.

### DALLE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA...

**Domenica 5 settembre – XXIII Domenica del tempo ordinario**  
**Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo.**

In quel tempo, una folla numerosa andava con Gesù. Egli si voltò e disse loro: «Se uno viene a me e non mi ama più di quanto ami suo padre, la madre, la moglie, i figli, i fratelli, le sorelle e perfino la propria vita, non può essere mio discepolo.

Colui che non porta la propria croce e non viene dietro a me, non può essere mio discepolo.

Chi di voi, volendo costruire una torre, non siede prima a calcolare la spesa e a vedere se ha i mezzi per portarla a termine? Per evitare che, se getta le fondamenta e non è in grado di finire il lavoro, tutti coloro che vedono comincino a deriderlo, dicendo: "Costui ha iniziato a costruire, ma non è stato capace di finire il lavoro".

Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda dei messaggeri per chiedere pace.

Così chiunque di voi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo».

### Presentazione della liturgia della **XXIII Domenica del tempo ordinario**

Se fa Chiesa ci invita a pregare affinché Dio ci doni la sapienza del suo Spirito per essere veri discepoli di Gesù, è perché ha coscienza che l'atto di fede in Gesù non è cosa istintiva e spontanea, ma è una **scelta in risposta ad una chiamata** che ha esigenze radicali e comporta il «portare la propria croce». La fedeltà al Vangelo può apparire follia agli occhi degli uomini, non ha nulla della sapienza umana: essa, però, può dare alla vita terrena quel 'sapore' che è proprio dello Spirito di Dio.

Nel **Vangelo** il significato dell'espressione «portare la propria croce» dietro a Cristo, per essere suoi discepoli, non ha a che fare solo con condividere idee, ma esige soprattutto disponibilità a condividere il destino. Per aderire al regno di Dio, il vangelo di Gesù chiede un amore prioritario che deve tradursi in rinuncia a tutto ciò che può appesantire la sequela. La fedeltà al vangelo ha perciò bisogno della Sapienza di Dio, invocata nella preghiera. La **prima lettura** la presenta come luce e forza interiore, necessaria per conoscere e mettere in pratica la volontà di Dio. Nella **seconda lettura** Paolo ci offre un esempio di sapienza divina come alternativa a quella umana. L'esempio è dato dall'attuazione del vangelo in un caso particolare: rimandando al cristiano Filemone lo schiavo Onesimo, che da lui era fuggito, Paolo ricorda che ogni persona ha uguale dignità davanti a Dio e che su questa base i cristiani sono chiamati a costruire un mondo fraterno, capace di eliminare ogni forma di schiavitù e sfruttamento.

# EVENTI DAL 29 AGOSTO AL 5 SETTEMBRE

## **Domenica 29 agosto**

*XXII Domenica del Tempo Ordinario*  
*Festa di San Genesio, patrono di Sabbione*

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S. MESSA
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S. MESSA
- ☞ Ore 11.00 a Sabbione S. MESSA solenne in onore del santo patrono San Genesio
- ☞ Ore 16.00 a Sabbione preghiera del VESPRO e BENEDIZIONE EUCARISTICA
- ☞ Ore 17.00 a Gavasseto celebrazione del MATRIMONIO tra Tiziano Ferretti e Lorella Marastoni

## **Lunedì 30 agosto**

☞ Ore 17.00 a Sabbione S. MESSA per i defunti Ernesta ed Alcide Campani

## **Martedì 31 agosto**

☞ Ore 20.30 a Sabbione S. MESSA in memoria di Sandra Pattio, Thomas e Marco Duò

## **Mercoledì 1 settembre - 5ª Giornata nazionale per la salvaguardia del creato**

☞ Ore 21.00 a Gavasseto S. MESSA per la defunta Silvana Longagnani

## **Sabato 4 settembre**

☞ Ore 16:30 a Gavasseto BATTESIMO di Davide Balzi  
☞ Ore 18:00 fino alle 21:00 a Masone nella cappellina di santa Lucia ADORAZIONE EUCARISTICA

## **Domenica 5 settembre**

*XXIII Domenica del Tempo Ordinario*

- ☞ Ore 09.30 a Castellazzo S. MESSA
- ☞ Ore 09.30 a Roncadella S. MESSA
- ☞ Ore 09.30 a Sabbione S. MESSA
- ☞ Ore 11.00 a Marmirolo S. MESSA
- ☞ Ore 11.00 a Masone S. MESSA
- ☞ Ore 17.00 a Sabbione BATTESIMO di Kirill Andrea Venturelli
- ☞ Ore 18.00 a Gavasseto S. MESSA di ringraziamento per le esperienze estive vissute dalla nostra Unità Pastorale

## COMUNICAZIONI EXTRA

- **MESSA DI RINGRAZIAMENTO.** Domenica 5 settembre a Gavasseto alle ore 18.00 S. Messa di ringraziamento per tutte le esperienze vissute dalla nostra Unità pastorale nel periodo estivo. Siamo tutti invitati a partecipare. In modo particolare i genitori e ragazzi dei campeggi delle elementari, delle medie, delle superiori, del calcio. Le famiglie che sono state in montagna, i giovani rientrati dall'esperienze missionarie in Romania, Brasile, Sierra Leone, e quelli rientrati dal pellegrinaggio a Santiago di Compostela, e dalla route fatta con Pax Christi. Senza dimenticarci della Tiziana che è ritornata tra noi dopo un anno di servizio in Kosovo. Come vedete sono tanti i doni ci ha fatto il Signore. Vogliamo ringraziarlo e dividerli tra noi perché diventino una vera e propria ricchezza per tutti.
- **DON AMEDEO.** Come ormai noto, **Don Amedeo da settembre ha deciso di ritirarsi** in pensione, andando a vivere presso la canonica di Castellarano insieme a don Vittorio Trevisi. Domenica 12 settembre alle ore 19.00 a Gavasseto presiederà la celebrazione Eucaristica. Come Unità Pastorale con questa Eucarestia vogliamo stringerci attorno a lui nel Signore, in segno di riconoscenza e gratitudine per il prezioso servizio svolto in tutti questi anni nelle nostre comunità. A seguire ci sarà un momento di conviviale fraternità mangiando qualcosa insieme.
- **ASSEMBLEA GENERALE DELL'UNITÀ PASTORALE.** Preavvisiamo che nella giornata di domenica 19 si terrà un assemblea generale di tutta l'Unità Pastorale. Sono invitati i rappresentanti del Consiglio Pastorale Unitario, dei consigli pastorali delle singole comunità, i rappresentanti delle diverse commissioni, dei circoli parrocchiali, della società sportiva. Per orari e luogo saremo più precisi nel prossimo bollettino. Certamente il pomeriggio saremo impegnati, ma forse sarebbe importante fare una giornata intera per avere tempi più distesi di confronto, in vista anche dei cambiamenti che ci saranno: la partenza di don Amedeo e probabilmente l'arrivo di un altro sacerdote.
- **DIACONATO.** A tutti coloro che nella nostra Unità Pastorale sono state indicati per il cammino del diaconato. Il cammino diocesano comincerà ad ottobre per cui chiediamo davvero a tutti coloro che sono stati indicati e contattati di comunicare a don Roberto al più presto la scelta del loro discernimento. Come già più volte detto non si tratta di una scelta che deve già essere chiara e definita in tutti gli aspetti, ma di una disponibilità ad una ulteriore verifica, continuando il cammino il discernimento dentro ad un percorso di accompagnamento diocesano, per capire e vedere se davvero dietro a questa chiamata c'è il dono dello Spirito.